



Scheda informativa

27 novembre 2020

Scenari per settore economico e relativa regionalizzazione

Su mandato degli Uffici federali dello sviluppo territoriale (ARE) e dell'energia (UFE) e della Segreteria di Stato dell'economia (SECO), sono stati aggiornati gli scenari relativi ai settori economici. Questi scenari, che presentano il possibile sviluppo della struttura economica della Svizzera fino al 2060, si basano su un modello che tiene conto delle interazioni tra settori economici e tra produttori e consumatori e che integra le tendenze a livello nazionale e regionale. Il modello considera altresì gli scenari della popolazione, compresi il suo invecchiamento (Ufficio federale di statistica UST) e l'evoluzione del PIL (SECO). I dati utilizzati, le ipotesi formulate e i risultati ottenuti sono ora disponibili su Internet. I documenti contemplano gli impieghi, il valore aggiunto e il volume di produzione per anno tra il 2017 e il 2060 per 46 settori, a livello dei bacini di occupazione, delle regioni MS e dei Cantoni.

Riquadro 1 – Un modello d'equilibrio generale a livello regionale

Il modello Swissreg definito nel quadro del presente progetto tiene conto delle interazioni tra ogni agente economico: economie domestiche, aziende, amministrazione e partner all'estero. Il modello si applica ai bacini di occupazione, a livello cantonale e nazionale, e fornisce una panoramica completa e dettagliata dell'economia svizzera, nella quale interagiscono i prezzi, i salari, i comportamenti legati al consumo e alla produzione. Gli scenari per settore si basano sui dati più recenti a disposizione e su quelli relativi al passato, come ad esempio le tabelle input-output dell'Ufficio federale di statistica (UST), nonché quelli che descrivono il futuro, come gli scenari demografici (UST – maggio 2020) e l'evoluzione del prodotto interno lordo PIL (SECO – aprile 2020).

Risultati principali

I risultati lasciano presagire che l'economia si orienterà sempre più verso i servizi. Nel 2060, il numero di impieghi in equivalenti a tempo pieno nel terziario potrebbe aumentare del 16 per cento rispetto al 2017, oltrepassando così i 3,4 milioni di addetti.

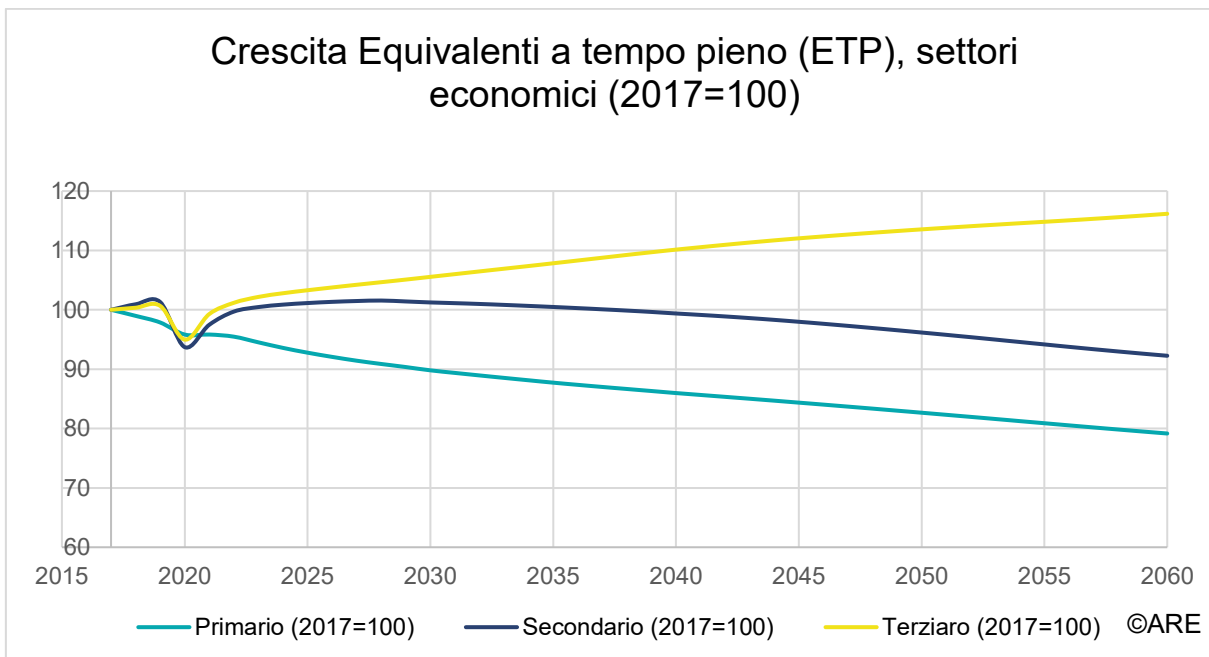


Grafico 1- Crescita degli addetti in equivalenti a tempo pieno (ETP), 2017-2060, indice 2017=100, scenario di riferimento per settore economico

Fonte: Ecoplan/KPMG 2020

Questa evoluzione è dovuta in particolare alla forte crescita dei settori della sanità e della formazione, che già oggi occupano una quota significativa dell'economia svizzera (rispettivamente il 7% e il 5% degli impieghi ETP nel 2017). La crescita dei posti di lavoro nel settore sanitario è tale che dal 2030 supereranno il numero di impieghi nel settore delle costruzioni.

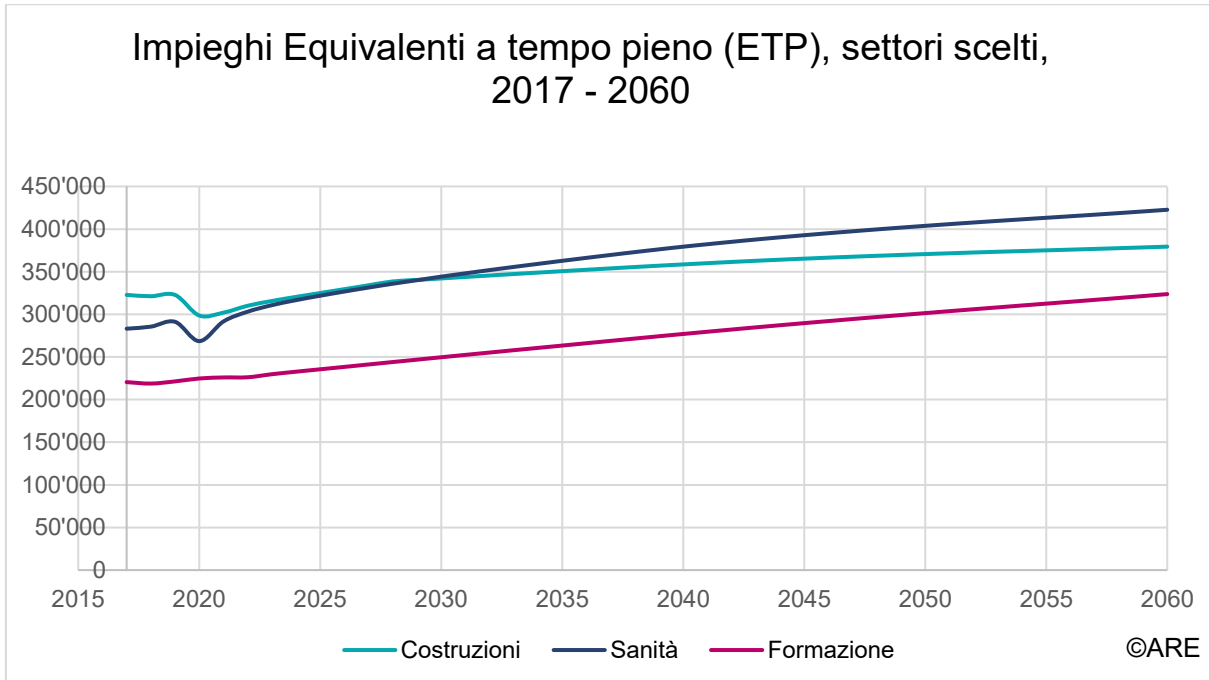


Grafico 2 – Numero di impieghi in equivalenti a tempo pieno (ETP), 2017-2060, scenario di riferimento, per settore
Fonte: Ecoplan/KPMG 2020

La domanda di servizi nell'ambito della sanità e della formazione è strettamente correlata alla popolazione residente, che aumenterà e invecchierà entro il 2060. In questi settori, contrariamente a quanto si può ipotizzare nel settore agricolo o industriale, il progresso tecnologico non consente un aumento significativo delle capacità produttive, tale da soddisfare la crescente domanda.

I posti di lavoro cresceranno più fortemente nelle regioni urbane. Le grandi città e le loro periferie concentrano già oggi le attività terziarie e in futuro vedranno un ulteriore aumento degli impieghi in questi settori. L'evoluzione occupazionale è altresì legata allo sviluppo della popolazione di ogni regione. Gli scenari demografici dell'UST prevedono entro il 2050 una contrazione degli abitanti nei Cantoni Ticino e Grigioni.

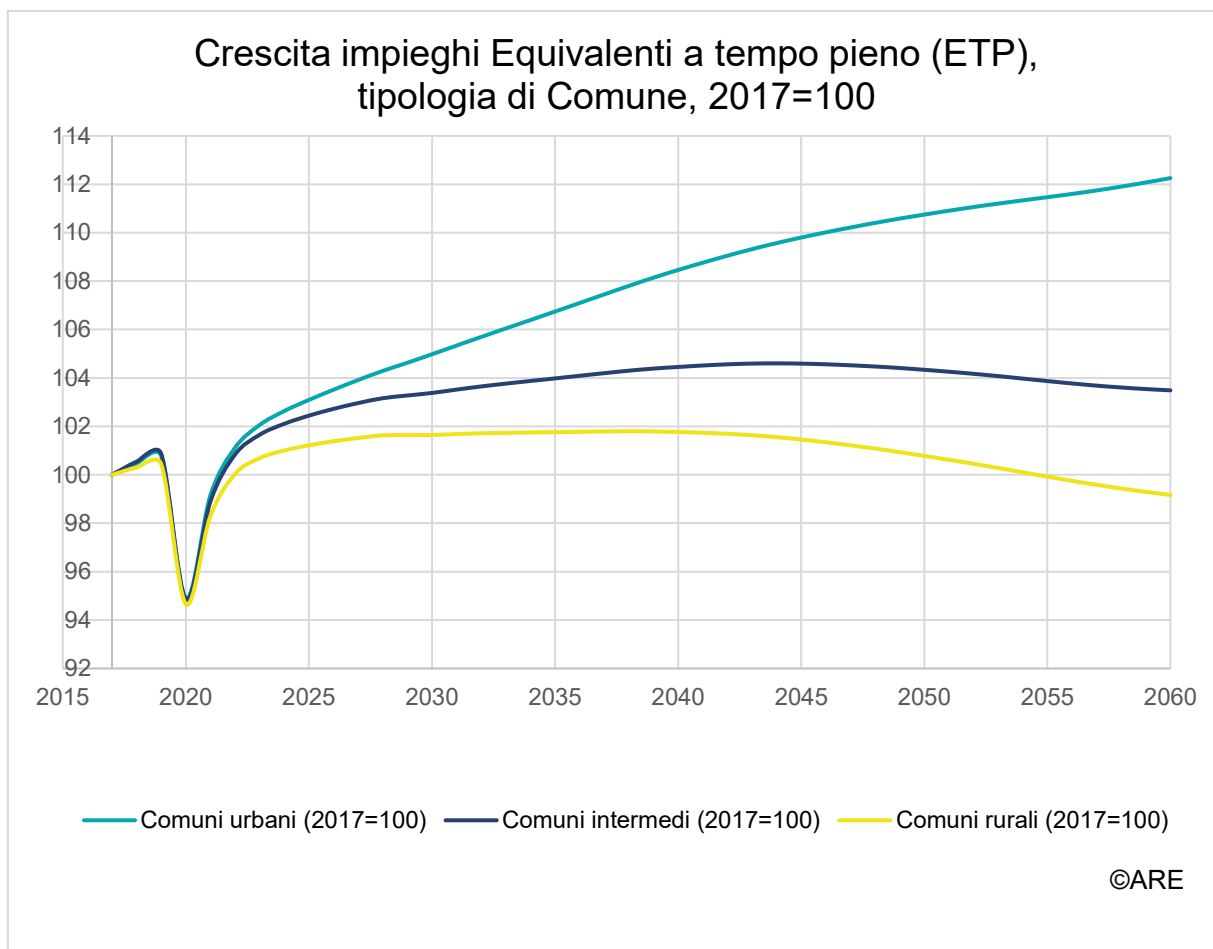


Grafico 3 – Crescita degli impieghi in equivalenti a tempo pieno (ETP) per tutti i settori, 2017-2060, indice 2017=100, scenario di riferimento, per tipologia di Comune
Fonte: Ecoplan/KPMG 2020

Crescita impieghi Equivalenti a tempo pieno (ETP) 2017-2060; bacino di occupazione

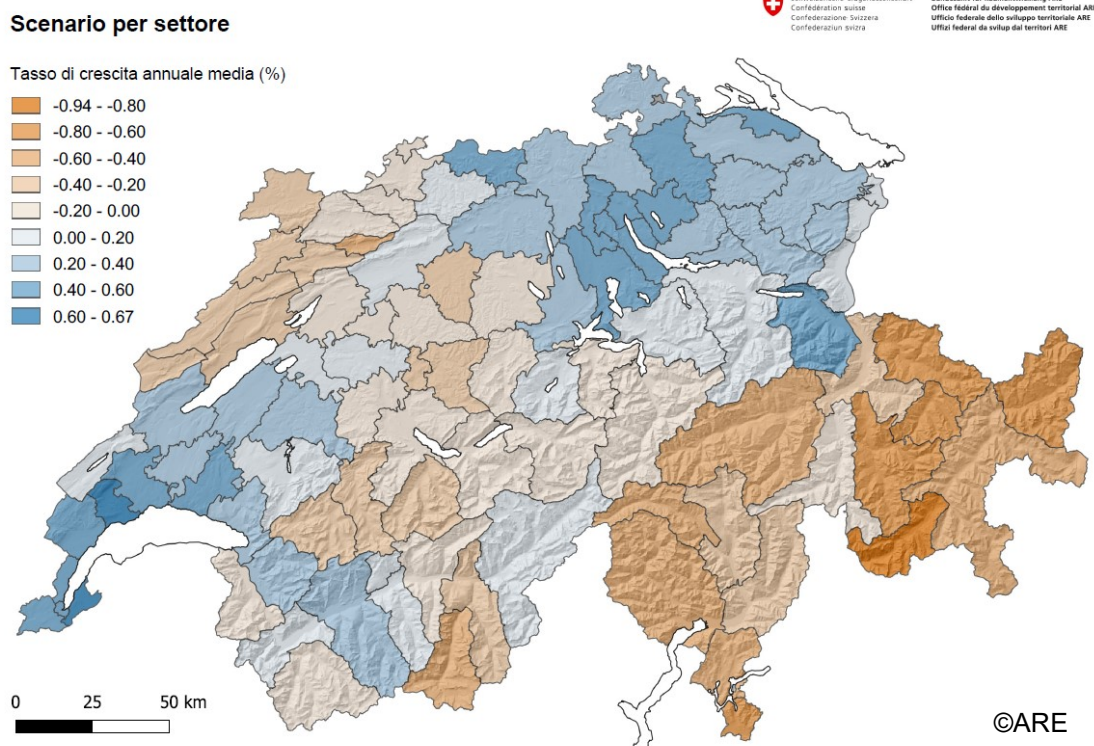


Grafico 4 - Tasso di crescita annuale medio degli impieghi in equivalenti a tempo pieno (ETP) per tutti i settori, 2017-2060, scenario di riferimento principale, per tipologia di Comune

Fonte dei dati: Ecoplan/KPMG (2020), INFOPLAN-ARE, GEOSTAT-UST, swisstopo

Oltre allo scenario di riferimento, sono stati stimati una ventina di altri possibili scenari al fine di coprire l'incertezza sui parametri quali le preferenze nell'ambito dei consumi, la produttività dei settori e il grado di urbanizzazione e di espansione periurbana.

Riquadro 2 - Impatto della pandemia di COVID-19

Su ogni grafico che mostra l'evoluzione degli impieghi, possiamo constatare una forte contrazione nel 2020, seguita da un graduale ritorno alla normalità negli anni successivi. La crisi economica dovuta alla pandemia di COVID-19 è stata presa in considerazione negli scenari del PIL della SECO, in data aprile 2020. La SECO stimava che il PIL annuo sarebbe sceso di circa il 6 per cento nel 2020, per poi risalire grosso modo del 5 per cento nel 2021. La fluttuazione del PIL si ripercuote innanzitutto sulle variabili strettamente connesse alla congiuntura, in primo luogo sugli investimenti e sulle esportazioni. I settori dell'esportazione e dei capitali sono quindi i primi a subire questo impatto.

Considerata l'incertezza che caratterizza l'evoluzione a breve termine della situazione sanitaria, e quindi dell'economia svizzera, è ancora difficile prevedere l'entità dell'impatto e il tempo che ci vorrà per la ripresa. È dunque richiesta cautela nell'interpretazione dei risultati a breve termine per settore.

Per contro, i fattori determinanti della crescita a lungo termine (produttività e offerta di lavoro) non sono interessati. Le analisi per il periodo 2030-2060 non hanno quindi subito alcun impatto.

Per ulteriori informazioni:

Joséphine Leuba, collaboratrice scientifica, josephine.leuba@are.admin.ch
Sezione Dati di pianificazione, Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE

Link:

Rapporto: <https://www.bk.admin.ch/bk/it/home/documentazione/aiuto-alla-condotta-strategica/scenari-economici.html>

Risultati: <https://doi.org/10.5281/zenodo.4276987>